

*Studio Associato di Dottori Commercialisti  
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi  
Dott. Mauro Bottega  
Dott. Alessandro Michetti  
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana  
Dott. Linda Gazzillo  
Dott. Piero Albani  
Dott. Giovanni Cottini  
Dott. Alessandro Bianchi

Bergamo, 28 novembre 2020

AI SIGNORI CLIENTI  
LORO SEDI

**CIRCOLARE DI AGGIORNAMENTO N. 39/2020**

**DECRETO “RISTORI-TER” E ALTRE NOVITA’**

**1. DECRETO “RISTORI-TER” – COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE**

Il D.L. n. 154 del 23.11.2020 (Decreto “Ristori-ter”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 23.11.2020, apre le porte degli aiuti anche a chi esercita l’attività di «*Commercio al dettaglio di calzature e accessori*» (codice ATECO 47.72.10).

Tali soggetti non erano inclusi nell’Allegato 2 del precedente “Decreto Ristori-bis” (*cf.* circolare di Studio n. 34/2020) e pertanto restavano fuori dalle agevolazioni introdotte per i soggetti aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle “zone rosse” del Paese. Era chiaro che si trattava di una dimenticanza, dato che, in base all’allegato 23 del DPCM del 3 novembre 2020, le uniche attività di commercio al dettaglio di calzature che sono state autorizzate a rimanere aperte nelle zone rosse sono quelle dedicate ai bambini e ai neonati. Il paradosso, quindi, era che i negozi di calzature per adulti non solo hanno dovuto chiudere, ma non avevano nemmeno diritto ad accedere alle agevolazioni previste dalla legge.

Adesso il Decreto “Ristori-ter” mette fine a questa evidente disparità di trattamento, inserendo anche questo codice ATECO nell’elencazione contenuta al richiamato Allegato 2 del Decreto “Ristori-bis”, confermando il “coefficiente settoriale” per il ristoro pari al 200 per cento.

La conseguenza pratica è che tali attività, se localizzate nelle zone rosse, avranno anzitutto accesso, in presenza degli ulteriori requisiti di legge, al contributo a fondo perduto. Chi aveva già ricevuto il primo contributo del Decreto “Rilancio” riceverà le somme in automatico, mentre gli altri possono già da subito presentare l’istanza tramite il canale recentemente aperto dall’Agenzia sul proprio sito web (*cf.* circolare di Studio n. 36/2020).

*Studio Associato di Dottori Commercialisti  
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi  
Dott. Mauro Bottega  
Dott. Alessandro Michetti  
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana  
Dott. Linda Gazzillo  
Dott. Piero Albani  
Dott. Giovanni Cottini  
Dott. Alessandro Bianchi

L'inserimento nel predetto elenco consentirà inoltre a tali attività ubicate nelle "zone rosse" di fruire delle altre agevolazioni previste dal Decreto "Ristori-bis", ovvero:

- il credito di imposta del 60% sui canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo e del 30% sui canoni di affitto di azienda (50% per le strutture turistico-ricettive), spettante per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, in presenza di una contrazione del fatturato di almeno il 50% nel mese di riferimento;
- la cancellazione della seconda rata Imu (che va versata entro il 16 dicembre 2020) in relazione agli immobili ed alle relative pertinenze, ubicati nelle "zone rosse", in cui esercitano l'attività (deve esservi coincidenza tra proprietario dell'immobile e gestore dell'attività);
- per i "soggetti ISA", indipendentemente dalla diminuzione del fatturato, la proroga al 30 aprile 2021 del termine per il versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap per l'anno 2020.

## **2. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LA FILIERA DELLA RISTORAZIONE**

Il Ministero delle Politiche agricole e forestali (Mipaaf), con l'avviso n. 9338547 del 25.11.2020, ha comunicato la proroga dal 28 novembre al 15 dicembre 2020 del termine per la compilazione della domanda per richiedere il contributo previsto dall'articolo 58 del Decreto "Agosto" (*cf.* circolare di Studio n. 27/2020 § 2), finalizzato a sostenere la ripresa delle attività di ristorazione e spettante per gli acquisti di prodotti al 100% made in Italy.

I criteri, i requisiti e le modalità di erogazione del tributo sono contenuti nel Decreto del 27.10.2020 del Mipaaf, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 novembre. Le risorse disponibili sono pari a 600 milioni di euro. Il contributo è erogato nel rispetto dei limiti degli aiuti «de minimis» (200mila euro nel triennio) e «de minimis agricolo» (25.000 euro nel triennio).

### ***Soggetto gestore***

Il soggetto gestore della misura agevolativa è stato individuato in Poste italiane Spa, che acquisirà le domande e provvederà al pagamento del contributo successivamente all'autorizzazione del Mipaaf.

### ***Soggetti beneficiari***

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 58 del Decreto "Agosto", possono accedere al contributo le imprese

## *Studio Associato di Dottori Commercialisti Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi  
Dott. Mauro Bottega  
Dott. Alessandro Michetti  
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana  
Dott. Linda Gazzillo  
Dott. Piero Albani  
Dott. Giovanni Cottini  
Dott. Alessandro Bianchi

attive nel settore della ristorazione, che svolgono in via prevalente le attività indicate con i seguenti codici ATECO: **56.10.11** (ristorazione con somministrazione), **59.29.10** (mense), **56.29.20** (catering continuativo su base contrattuale), **56.10.12** (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole), **56.21.00** (catering per eventi), e **55.10** (alberghi), limitatamente alla somministrazione di cibo.

Il contributo è concesso alle imprese che hanno avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 o a quelle già attive prima di tale data, qualora il fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019.

### ***Requisiti per il contributo***

Per accedere al contributo, il richiedente deve aver acquistato, dopo il 14 agosto 2020, prodotti agroalimentari (inclusi prodotti vitivinicoli, della pesca e dell'acquacoltura), anche Dop e Igp, valorizzando la materia prima di territorio (secondo i requisiti indicati dall'articolo 4 del decreto ministeriale). L'ammontare degli acquisti (e quindi del contributo) non può essere inferiore ai 1.000 euro né superiore a 10.000 euro, esclusa l'Iva.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad acquistare almeno tre differenti tipologie di prodotti agroalimentari e il prodotto principale non può superare il 50% della spesa totale.

### ***Procedura e termine per la richiesta***

La domanda può essere presentata attraverso due diversi canali. Il primo (che poi è quello consigliato dal ministero) è il "Portale della Ristorazione". In questo caso sarà necessario autenticarsi tramite il sistema Spid, creare la pratica e seguire la compilazione guidata. Le sezioni da compilare sono diverse. La prima riguarda i dati dell'azienda; occorre quindi indicare il codice fiscale, la partita Iva, il codice Ateco, un indirizzo mail di posta certificata, i dati della sede legale, quelli del legale rappresentante e le coordinate Iban su cui ricevere l'accredito. Nella stessa sezione si deve poi certificare il calo del fatturato; il contributo, si ricorda, spetta solo a coloro che nel periodo marzo/giugno 2020 hanno avuto un calo di fatturato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superiore al 25%. Terminata questa fase, la pratica risulta inserita e si può procedere all'indicazione dei prodotti acquistati, elencando per ciascuno, l'identificativo delle fatture di acquisto (mediante indicazione della data e del numero) e poi caricando il file della fattura stessa. Nell'ultima sezione vanno inserite le quietanze di pagamento, ma queste possono anche essere inserite in un secondo momento se la fattura non è stata ancora pagata.

*Studio Associato di Dottori Commercialisti  
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi  
Dott. Mauro Bottega  
Dott. Alessandro Michetti  
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana  
Dott. Linda Gazzillo  
Dott. Piero Albani  
Dott. Giovanni Cottini  
Dott. Alessandro Bianchi

In alternativa alla compilazione web, è possibile recarsi presso gli uffici postali e consegnare il plico cartaceo.

***Istruttoria ed erogazione***

L'accettazione della domanda è subordinata alla verifiche di corrispondenza tra partita Iva e codice Ateco del richiedente e alla completezza della documentazione presentata.

In seguito, il Mipaaf, dopo aver svolto le opportune verifiche, determina il contributo erogabile a ciascun beneficiario, dando priorità alle richieste che hanno ad oggetto acquisti di prodotti Dop/Igp e di prodotti idonei ad evitare sprechi alimentari.

Il contributo viene liquidato da Poste italiane come segue:

- un anticipo pari al 90%;
- il saldo del 10% dopo aver presentato le quietanze di pagamento degli acquisti, entro il termine di 15 giorni dall'anticipo ricevuto.

***Controlli e regime fiscale***

L'eventuale indebita percezione del contributo comporta, oltre al recupero delle somme percepite, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pari al doppio del contributo non spettante. Il contributo non ha rilevanza fiscale, pertanto non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi ed al valore della produzione netta ai fini Irap.

\* \* \* \* \*

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dott. Alessandro Michetti

